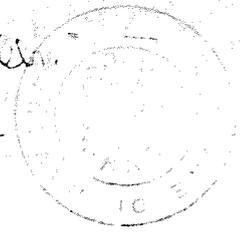


24 MAG 1985

UFFICIO DEL REGISTRO  
DEL COMUNE DI RAVENNA

Al. Ples.  
UT



N. 17910 Prot. Gen.

N. 641 Prot. Verb.



# COMUNE DI RAVENNA

c.s.mod.119

## Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ordinaria / ~~straordinaria~~      1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE      SEDUTA pubblica / ~~segreta~~

O G G E T T O      1 (494)

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. - DELIBERA DI C.C. N. 672/15830 DEL 21.4.83 E N. 30044/1444 DEL 19.7.1984 = CONTRODEDUZIONI AL PARERE N. 1 DEL 15.1.1985 ESPRESSO DAL COMITATO CONSULTIVO REGIONALE, SEZ. I, DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA =

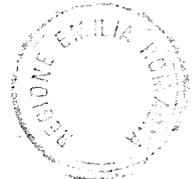
GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'anno 19 85 il giorno trenta del mese di aprile 3840 in data 25-6-85 alle ore 20.00 nella Sede Comunale.

Allegato 6 alla deliberazione

IL SEGRETARIO      IL PRESIDENTE

In seguito a diramazione degli appositi inviti, consegnati a domicilio, come fa fede la relata del messo comunale, si è adunato il Consiglio Comunale; sono presenti i Consiglieri:



Per copia conforme  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Arch. Giovanni De Martini)

- |                                    |                                  |                                |
|------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| 1) Alberani Achille                | 18) Foschini Nereo               | 35) Reggiani Gian Guido        |
| 2) Ancisi Alvaro                   | 19) Gamberini Gino               | 36) Renda Francesco Paolo      |
| 3) Angelini Giordano               | 20) <del>Gambi Paolo</del>       | 37) Rosano Antonio             |
| 4) Arniani Mirko                   | 21) Gatti Alessandro             | 38) Rossi Giuseppe             |
| 5) Baldini Maria Luigia            | 22) Gelosi Gianfranco            | 39) <del>Sabadini Walter</del> |
| 6) Bartoletti Rodolfo              | 23) <del>Giannetti Antonio</del> | 40) Sama Germano               |
| 7) <del>Battistuti Amerigo</del>   | 24) Marcianò Pasqualino          | 41) Savorelli Bruno            |
| 8) <del>Betti Ettore</del>         | 25) Mattioli Luigi               | 42) Scarano Maurizio           |
| 9) <del>Brunelli Giorgio</del>     | 26) Mazzotti Mauro               | 43) Simonini Ivano             |
| 10) Bubani Carlo Luigi             | 27) Mazzotti Mirna               | 44) Sintini Lorenzo            |
| 11) <del>Caroni Guido</del>        | 28) Mieti Pietro                 | 45) <del>Suprani Claudio</del> |
| 12) <del>Cervo Eugenio</del>       | 29) Mingozzi Giannantonio        | 46) Valdinoci Massimo          |
| 13) Conti Amedeo                   | 30) <del>Musca Giuseppe</del>    | 47) <del>Vichi Pierpaolo</del> |
| 14) <del>D'Angelillo Massimo</del> | 31) Paglia Danilo                | 48) <del>Visani Davide</del>   |
| 15) Dragoni Mauro                  | 32) <del>Pasi Guido</del>        | 49) <del>Zignani Luciano</del> |
| 16) Errani Vasco                   | 33) Patuelli Maria Paola         | 50) <del>Zoli Ersea</del>      |
| 17) <del>Eabbri Walter</del>       | 34) Rebucci Alberto              |                                |

### COPIA CONFORME PER UFF. DOCUMENTAZIONE

Presiede il Sindaco Giordano Angelini  
Assiste il Segretario Generale dr. Giuseppe La...

Il Capo Ripartizione  
"CASA E TERRITORIO"  
(Arch. Franco Stringa)

24 MAG 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
DR. GIUSEPPE...



Relatore l'Assessore all'Urbanistica arch. Alessandro Gatti.

La Giunta Municipale sottopone all'esame del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che con deliberazione di C.C. n. 15830/672 del 21.4.1983, CORECO n. 8432 dell'11.5.83, è stata adottata la Variante Generale al P.R.G. vigente, denominata P.R.G. 83, e che con successiva deliberazione di C.C. n. 30044/1444 del 19.7.1984, CORECO n. 16068 del 27.7.84 si è controdedotto alle osservazioni presentate;

che tali deliberazioni corredate dagli atti tecnici e amministrativi di attinenza, sono state inviate alla Regione Emilia Romagna per l'approvazione di legge il 30.7.84.

- Visto il parere del Comitato Consultivo Regionale, SE.I, n. 1 del 15.1.1985, trasmesso dalla Regione Emilia Romagna il 19.3.1985 con nota n. 4168 e protocollato con P.G. 11599/85;

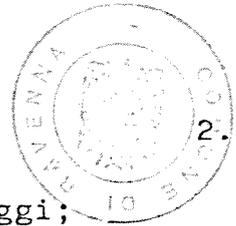
che detto parere evidenzia come la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Ravenna in oggetto sia meritevole di approvazione con alcune modifiche, raccomandazioni e stralci per le quali si rimanda al testo integrale che si allega.

A) Tali modifiche e raccomandazioni riguardano specificatamente:

1. ridimensionamento della "area produttiva integrata", collocata all'esterno dell'anello della Classicana "che rappresenta il limite, non solo formale, del sistema urbano ravennate", con lo stralcio di una superficie di 28 ettari (considerato anche il parere negativo della provincia in merito alla localizzazione in tale zona della Dogana);
2. Riduzione delle previsioni residenziali per il capoluogo, a circa 2.000.000 m<sup>3</sup>, secondo i seguenti criteri:
  - a) riduzione indici territoriali di edificazione delle zone "C" di espansione del capluogo a circa 1.3 - 1.5 mc/mq.;
  - b) stralcio delle aree di completamento del capoluogo non previste dal P.R.G. '73;
  - c) modifica delle destinazioni d'uso ammesse nelle zone "C2" (residenze speciali), con riduzione della percentuale di vo-

24 MAG. 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAIBARI)



CONFORME ALL'ORIGINALE

lumetria specificatamente utilizzabile per alloggi;

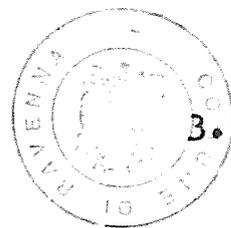
3. riduzione delle previsioni residenziali nei centri del forese, con l'eventuale riduzione degli indici edilizi nelle zone B4 con l'eventuale stralcio delle nuove previsioni residenziali nei centri in cui non è ancora esaurita la potenzialità edificatoria del PRG vigente;
4. riduzione delle previsioni per attività terziarie operando i seguenti indirizzi:
  - a) riduzione delle previsioni di attività terziarie previste nell'ambito dei Corsi (stimate pari a circa 1.000.000 di mc.);
  - b) riduzione o stralcio di una delle due aree per Uffici previste in località Baronio e S. Biagio;
  - c) stralcio di circa 28 Ha nell'ambito dell'Area Produttiva Integrata della Classicana;
5. stralcio di aree IT e D5 a Lido Adriano e Punta Marina (Tav. 43 e 51) in quanto aree di nuova previsione in contrasto con gli obiettivi di riduzione del carico urbanistico della zona;
6. nell'ambito della zona omogenea "A" oltre a valutazioni estremamente positive si evidenziano perplessità sull'eccessiva discrezionalità che possono assumere gli aspetti gestionali e all'ampia possibilità di ricorrere all'intervento di demolizione e ricostruzione.

Specificatamente nel voto si propone:

- a) esplicitazione dei limiti volumetrici e delle modalità attuative delle aree soggette a Bando di Concorso Nazionale;
- b) verifica delle previsioni di ristrutturazione urbanistica che in alcuni casi come per l'area ex Callegari sembrano comportare un'eccessiva volumetria;
- c) ulteriore approfondimento delle previsioni relative alla viabilità a sud del Centro Storico, zona S. Rocco;
- d) eliminazione delle possibilità di demolizione e ricostruzione nella categoria di intervento corrispondente alla ristrutturazione edilizia (sottozona A4) o precisazione dei casi in cui la ristrutturazione edilizia deve rispettare l'attuale assetto edilizio;

24 MAG. 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
COM. GIUSTIZIA



CONFORME ALL'ORIGINE II  
**COMUNE DI RAVENNA**

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

e) individuazione, nell'ambito degli edifici e complessi isolati (sottozona A8) di particolare interesse storico-artistico e documentario, di quelli che devono essere soggetti a particolare tutela;

Inoltre il citato parere del C.C.R. evidenzia che le osservazioni siano da decidere in conformità con quanto deliberato da questo Consiglio Comunale con deliberazione n.30044/1444 del 19.7.84 di cui si condividono le motivazioni, fatto eccezione per le osservazioni i cui contenuti sono strettamente connessi con i rilievi sopra formulati, e specificatamente:

1. di non prendere in considerazione le osservazioni giunte dopo il 14 gennaio 1984 (dall'osservazione n.892 all'osservazione n.934);

2. di accogliere in toto le osservazioni seguenti:

**OSSERVAZIONI ALLE TAVOLE:**

4, 8, 14, 15, 17, 20, 28, 32, 33, 38, 39, 43, 44, 57, 69, 74, 83, 87, 88, 89, 91, 99, 101, 102, 108, 110, 114, 122, 133, 134, 135, 137, 138, 141, 142, 146, 147, 152, 156, 158, 161, 165, 170, 180, 184, 191, 197, 200, 212, 225, 241, 250, 262, 270, 273, 275, 276, 283, 284, 291, 297, 298, 308, 309, 320, 322, 328, 332, 333, 337, 340, 341, 352, 353, 361, 366, 375, 394, 399, 408, 410, 441, 442, 455, 457, 461, 477, 483, 488, 497, 498, 512, 519, 523, 537, 546, 549, 555, 574, 590, 591, 612, 613, 614, 615, 616, 638, 642, 653, 658, 672, 682, 687, 697, 700, 702, 705, 706, 709, 722, 725, 727, 729, 730, 739, 744, 747, 750, 756, 763, 768, 769, 773, 783, 789, 795, 803, 804, 806, 807, 808, 814, 815, 817, 819, 821, 826, 827, 838, 843, 856, 863, 866, 875, 881, 886, 887, 889 ;

**OSSERVAZIONI ALLA NORMATIVA**

249, 385, 538, 859, 862, 868;

3. di accogliere in parte le osservazioni seguenti:

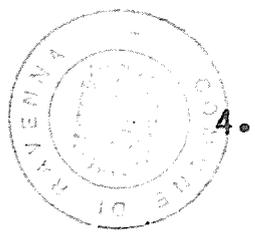
**OSSERVAZIONI ALLE TAVOLE**

3, 5, 12, 16, 18, 22, 23, 26, 29, 36, 37, 40, 41, 45, 46, 51, 65, 70, 71, 75, 77, 79, 84, 85, 93, 94, 95, 104, 113, 124, 125, 126, 130, 132, 139, 140, 155, 159, 166, 168, 177, 179, 182, 185, 186, 187, 188, 196, 201, 207, 210, 211, 224, 226, 231, 234, 237, 240, 244, 253, 254, 255, 263, 267.

24 MAG. 1985

CONFORME ALL'ORIGINE  
**COMUNE DI RAVENNA**  
PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod 188

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUFFRÈ LADYANNI)



269, 274, 278, 281, 282, 288, 295, 299, 304, 305, 306, 310, 314, 318,  
327, 329, 330, 345, 348, 350, 355, 356, 360, 362, 363, 368, 373, 374,  
386, 393, 395, 397, 402, 405, 409, 413, 415, 417, 419, 422, 429, 430,  
432, 436, 437, 443, 445, 459, 462, 463, 481, 487, 489, 490, 491, 495,  
502, 506, 507, 509, 510, 511, 513, 515, 521, 522, 528, 532, 538, 542,  
547, 552, 557, 558, 569, 571, 573, 579, 580, 595, 600, 602, 605, 607,  
618, 619, 631, 632, 648, 650, 657, 662, 665, 669, 673, 674, 676, 678,  
681, 683, 690, 694, 695, 696, 698, 710, 712, 713, 714, 715, 721, 724,  
726, 736, 737, 738, 740, 741, 742, 743, 745, 751, 754, 757, 759, 760,  
761, 765, 772, 780, 788, 810, 818, 820, 822, 825, 828, 829, 831, 832,  
833, 834, 837, 839, 842, 849, 851, 852, 854, 857, 858, 867, 871, 873,  
874, 877;

OSSERVAZIONI ALLA NORMATIVA:

54, 67, 81, 176, 239, 254, 316, 384, 386, 391, 460, 464, 625, 681,  
745, 772, 828, 830, 869, 871, 872, 878, 879, 883;

4. di respingere le osservazioni seguenti:

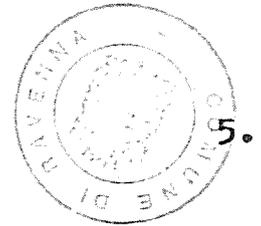
OSSERVAZIONI ALLE TAVOLE:

1, 2, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 19, 21, 24, 25, 27, 30, 31, 34, 35, 42, 47, 48,  
49, 50, 52, 53, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 72, 73, 76,  
78, 80, 82, 86, 90, 92, 96, 97, 98, 100, 103, 105, 106, 107, 109, 112,  
115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 127, 128, 129, 131, 136, 143,  
144, 145, 148, 149, 150, 151, 153, 154, 157, 160, 162, 163, 164, 167,  
169, 171, 172, 173, 174, 175, 178, 181, 183, 189, 190, 192, 193, 194,  
195, 198, 199, 202, 203, 204, 205, 206, 208, 209, 213, 214, 215, 216,  
217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 227, 228, 229, 230, 232, 233, 235,  
236, 238, 242, 243, 245, 246, 247, 248, 249, 251, 252, 256, 257, 258,  
259, 260, 261, 264, 265, 266, 268, 271, 272, 279, 280, 285, 286, 287,  
289, 290, 292, 293, 294, 296, 300, 301, 302, 303, 307, 312, 313, 315,  
317, 319, 321, 323, 324, 325, 326, 331, 334, 335, 336, 338, 339, 342,  
343, 344, 347, 349, 351, 354, 357, 358, 359, 364, 365, 367, 369, 370,  
371, 372, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 387, ~~XXX~~, 388, 389,  
390, 391, 392, 396, 398, 400, 401, 403, 406, 407, 411, 412, 414, 416,  
420, 421, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 431, 433, 434, 435, 438, 439,  
440, 444, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 456, 458, 465,  
466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 478, 479, 482,

24 MAG 1985

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

SECRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZARO)



# COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

484, 485, 486, 492, 493, 494, 496, 499, 500, 501, 503, 504, 505, 508,  
 514, 516, 517, 518, 520, 524, 525, 526, 527, 529, 530, 531, 533, 534,  
 535, 536, 539, 540, 541, 543, 544, 545, 548, 550, 551, 553, 554, 556,  
 559, 560, 561, 562, 563, 564, 566, 567, 568, 570, 572, 575, 576, 577,  
 578, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 592, 593, 594, 596,  
 597, 598, 599, 601, 603, 604, 606, 608, 609, 610, 611, 617, 620, 621,  
 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 633, 634, 635, 636, 637,  
 639, 640, 641, 643, 644, 645, 646, 647, 649, 651, 652, 654, 655, 656,  
 659, 660, 661, 663, 664, 666, 667, 668, 670, 671, 675, 677, 679, 680,  
 684, 685, 686, 688, 689, 691, 692, 699, 701, 703, 704, 707, 708, 711,  
 716, 717, 719, 720, 723, 728, 731, 733, 734, 735, 746, 748, 749, 752,  
 753, 755, 758, 762, 764, 766, 767, 770, 771, 774, 775, 776, 777, 778,  
 779, 781, 782, 784, 785, 786, 787, 790, 791, 792, 793, 794, 796, 797,  
 798, 799, 800, 801, 802, 805, 809, 811, 812, 813, 816, 823, 824, 835,  
 836, 840, 841, 844, 845, 846, 847, 848, 850, 853, 855, 860, 861, 864,  
 865, 870, 876, 880, 882, 884, 885, 888, 890, 891, 732;

## OSSERVAZIONI ALLA NORMATIVA

27, 111, 277, 301, 304, 311, 346, 404, 410, 418, 437, 480, 526,  
 569, 593, 594, 684, 693, 732, 833, 852.

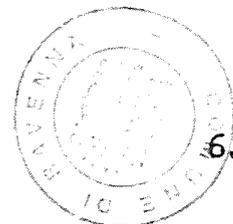
Tutto ciò così come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 30044/1444 del 19.7.1984, integrato dagli allegati A e B che ne fanno parte integrante e sostanziale.

Inoltre il citato parere del C.C.R. propone che i 44 esposti avanzati direttamente alla Regione e le sette segnalazioni di errori materiali, evidenziate direttamente dal Comune di Ravenna siano da decidere, nei modi e come motivato dal voto stesso, così come segue:

- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| 1. Baldini Ardea  | da accogliere                    |
| 2. Riviezzo Elio-Legale rappresentante della SIRS srl   | da rigettare                     |
| 3. Golfarelli Luigi                                     | (si veda esposto n.35)           |
| 4. Ancarani Viscardo                                    | da rigettare                     |
| 5. Laghi Iniva  | da rigettare                     |
| 6. Gobbi Sauro  | da accogliere                    |
| 7. Malagola Anna Maria                                  | da rigettare                     |
| 8. Branzanti Piero                                      | da accogliere                    |
| 9. Associazione Ingegneri Architetti di Ravenna         | da rigettare                     |
| 10. Alvaro Ancisi-Capo Gruppo DC del Consiglio Comunale | (si veda testo integrale pag.43) |

24 MAG. 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSTI AZZARO)



INFORME ALL'ORIGINALE

# COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

- |  |               |  |
|--|---------------|--|
| 11. Presentati Vitaliano   |               | da rigettare   |
| 12. Pasi Primo   |               | da accogliere  |
| 13. Bergamaschi Remo   |               | da rigettare   |
| 14. Ranucci Renato   |               | da accogliere  |
| 15. Dradi Aldo   |               | da accogliere  |
| 16. Raulli Aurelia   |               | da accogliere  |
| 17. Lanzini Aldo   |               | —  |
| 18. Liberatore Marcello-Direttore Generale dell'ATM<br>Milano                          |               | da rigettare   |
| 19. Ballestri Barbara, Baldini Ardea, Tura Cesare,<br>Tura Elis ed altri               |               | da accogliere  |
| 20. Raffaelli Sergio   |               | da accogliere  |
| 21. Malucelli Adelino, Antonio e Marina  |               | da accogliere  |
| 22. Ori Bruno  |               | da rigettare   |
| 23. Baccarini Marta  |               | da accogliere  |
| 24. Bezzi Vittorio   |               | da rigettare   |
| 25/1 Ghirardelli Giorgio   |               | da rigettare   |
| 25/2 Monaldini Claudio   |               | da rigettare   |
| 26. Campanini Augusto  |               | da rigettare   |
| 27. Campanini Aldo   |               | da rigettare   |
| 28. Panauto Rapid S.p.A.   | da accogliere | parzialmente   |
| 29. Baccarini Marta  |               | (si veda esposto n.23)   |
| 30. Foschini Giovanni  |               | da accogliere  |
| 31. Fioravanti Gino  |               | da accogliere  |
| 32. Ministero dei Lavori Pubblici<br>(Uff. del Genio Civile per le OO.MM. di Ravenna   |               | da accogliere  |
| 33. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste<br>(Gestione ex ASFD)                   |               | si invita il Comune<br>a prendere i necessa<br>ri contatti con il<br>Ministero |
| 34. Giorgi Sergio  |               | da rigettare   |
| 35. Giardini Lina  |               | da accogliere  |
| 36. Bisanzio Beach S.p.A.  |               | da rigettare   |
| 37. Baccarini Marta  |               | (si veda esposto n.23)   |
| 38. Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato<br>Direzione Comm.le Bologna                 | da accogliere | parzialmente   |
| 39. Giorgi Sergio  |               | (si veda esposto n.34)   |
| 40. Ricci Giuseppe   |               | da accogliere  |
| 41. Morandi Francesco, Piccinini Anna Maria<br>ed altri                                |               | da rigettare   |
| 42. VI^ Direzione Genio Militare di Bologna<br>Sezione Demanio - Coll. Antonio Micocci |               | da accogliere  |
| 43. Savorelli Venerando  |               | da rigettare   |
| 44. S.A.P.I.R. S.p.A.  |               | da accogliere  |
| Le sette segnalazioni del Comune di Ravenna  |               | da accogliere  |

N.B.: Si evidenzia che per l'esposto n.17 nel parere manca un qualsiasi pronunciamento)

24 MAG 1985

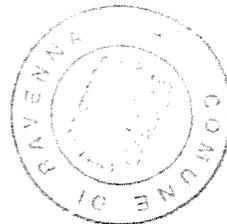
LETTA CONFORME ALL'ORIGINALE



COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZANO)



7.

Considerato che dal voto emergono sostanzialmente valutazioni positive sulla quasi totalità degli indirizzi e delle scelte operate, e soprattutto sul metodo di elaborazione adottato;

che le considerazioni critiche e le osservazioni, quasi mai vincolanti e perentorie, evidenziando aspetti che una lettura attenta alle disposizioni istruttorie imposte dalla legislazione non poteva il più delle volte trascurare, sono in parte condivisibili. Tuttavia si devono ribadire alcune scelte del Piano perchè derivanti da una nuova impostazione che privilegiando gli aspetti qualitativi non può, in alcuni casi, che subordinare a ciò gli aspetti quantitativi dettati da una schematica applicazione dei fabbisogni decennali, ciò soprattutto perchè sul piano gestionale e normativo ampia facoltà di controllo rimane all'Ente Locale.

- Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Assetto del Territorio e Ambiente del 22.4.1985
- Ai sensi dell'art.10 della L.1150/1942 secondo cui "le proposte di modifica ..... sono comunicate al Comune, il quale entro 90 gg. adotta le proprie controdeduzioni con deliberazione del C.C. che, previa pubblicazione nel primo giorno festivo, è trasmessa alla Regione nei successivi quindici giorni".
- Ai sensi dell'art.14 della L.R. n.47/78 modificato ed integrato dalla L.R. n.23/80

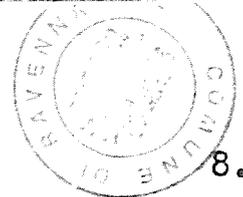
#### d e l i b e r a

- A) Di accettare parzialmente le proposte di modifica e le raccomandazioni espresse nel parere del C.C.R. n.1 del 15.1.85 nei modi e con le considerazioni sottoriportate (articolate per singoli problemi così come descritti al punto A della premessa):

##### 1) Area produttiva Integrata

Si ribadisce la validità e l'importanza della scelta dell'area produttiva integrata in fregio alla Classicana, quale scelta strategica che partendo da quanto già ivi insediato (Centro Autotrasporto) e previsto dal P.R.G.'73, sviluppa le potenzialità insediative dell'area in diretta e organica connessione sia con la viabilità principale (Classicana), sia con la Ferrovia (Ravenna-Russi), con il Porto e l'intero territorio comunale ed extracomunale. Tale localizzazione e il suo impianto permettono inoltre di evitare un particolare peso di traffico e di congestione sul tessuto urbano.

24 MAG. 1985



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**COMUNE DI RAVENNA**PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

(Si rimanda comunque oltre che a quanto già detto nella Relazione di P.R.G. anche ad apposito documento allegato, che fu redatto in fase di elaborazione del Piano).

E' ovvio che tale scelta non è dimensionata esclusivamente in un arco temporale di un decennio, ma va oltre e si pone come occasione per la realizzazione di iniziative di ampio impegno e lungo periodo. Non si ritiene perciò compatibile ridurre la previsione di detta area e in particolare dei 28 Ha. della zona espositiva F1 (zona per servizi pubblici di interesse territoriale), specificandone però (in normativa e nelle tavole) la funzione commerciale-espositiva e non fieristica.

Sempre in relazione a detta area e in merito alla richiesta della Provincia di eliminare l'area a dogana si precisa che tale destinazione è stata sollecitata e concordata con la dogana stessa, pertanto si ritiene opportuno confermare tale scelta onde consentire comunque nel futuro tale struttura, che sembra ottimale così localizzata, se ne maturerà l'esigenza.

Infine si sottolinea, come elemento certo non secondario, che tutte le aree di nuova previsione sono soggette a strumenti attuativi di iniziativa pubblica e in larga parte da attuarsi direttamente dall'Ente Locale.

## 2) Previsioni residenziali del capoluogo e frangia

La riduzione delle previsioni residenziali per il capoluogo e frangia a circa 2.000.000 mc., onde far coincidere dette previsioni con il fabbisogno teorico determinato, è condivisa.

A tal fine si ritiene opportuno nel capoluogo ridurre per l'area C2, denominata "Residenze Speciali", la volumetria complessiva da m<sup>3</sup> 161622 a mc. 129320, limitando inoltre la quota residenziale al 30% di detta volumetria complessiva, così come suggerito dal parere del C.C.R.

Per tutte le restanti zone C2 del capoluogo, escluse le zone PEEP, si ritiene opportuno ridurre la quota massima destinata a residenza dal 60% al 50% della volumetria ammissibile e inoltre per l'area C2 di Via Chiavica Romea dal 90% al 70%. Dette riduzioni comportano una diminuzione delle previsioni residenziali di 236582 m<sup>3</sup>, riconducendo la previsione totale ad un valore complessivo di circa 2.080.000 m<sup>3</sup>, inferiore al fabbisogno teorico individuato di 2.160.000 m<sup>3</sup>.

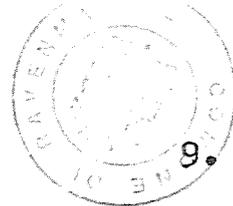
Pertanto non si ritiene opportuno, nè è necessario, ridurre gli indici territoriali, peraltro già ridotti del 20% in fase di adozione rispetto al PRG/73, nè stralciare le aree di completamento di nuova previsione per la loro scarsa incidenza (mc. 25.000) sul dimensionamento complessivo.

24 MAG. 1985



CONFERMA ALL'ORIGINALE  
**COMUNE DI RAVENNA**  
 PARTITA IVA 00354730392  
 c.s. mod. 188

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. GIUSEPPE LAZZARONI)



### 3) Previsioni residenziali nei centri del forese

Per il Forese il dimensionamento residenziale è certamente elevato così come già detto nella Relazione Integrativa di cui comunque si ribadiscono le motivazioni. Si specifica inoltre che per le scelte di disegno urbanistico fatto, onde individuare forme urbane compiute anche ai centri minori, è ovvio che si è pensato ad un futuro che va oltre i dieci anni, e che soprattutto per quelli più piccoli si può quasi considerare di lunghissimo periodo, ma necessario per raggiungere una soglia minima di quantità che consenta una reale organizzazione urbana del centro con funzioni integrate atte a garantire anche un soddisfacente livello qualitativo.

Tali scelte confermano peraltro un indirizzo già presente nel PRG/73 e che ha dato positivi risultati, come evidenziato anche nel parere del C.C.R., in termini di consolidamento della popolazione nei centri del forese, contenendo e anche invertendo la tendenza alla concentrazione nel capoluogo.

Pertanto non si ritiene opportuno nè ridurre l'indice delle zone B4 nè stralciare aree di nuova previsione.

### 4) Previsioni per attività terziarie

Si ritiene che il paventato sovradimensionamento non vi sia e che il piano pur non potendo articolare in maniera estremamente dettagliata le varie componenti del terziario abbia operato scelte differenziate e fra loro nè alternative nè ripetitive, ma anzi abbia cercato di essere occasione, proponendo possibilità maggiore di integrazione fra i vari settori, e stimolo ai nuovi bisogni e alle nuove forme che il terziario oggi presenta nella sua rapida evoluzione e crescita.

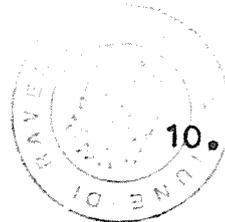
In particolare le previsioni dei corsi riguardano un periodo di tempo di gran lunga più ampio di quello a cui sono riferite le previsioni del P.R.G.'83: si tratta infatti di interventi particolarmente qualificati e qualificanti, che devono contribuire alla nascita ed allo sviluppo di un "sistema di luoghi centrali", cioè ad una operazione che nella vicenda della città ha sempre richiesto tempi lunghi e, ovviamente, disponibilità di spazi per accogliere funzioni nuove. Indubbiamente la scarsa qualità delle recenti periferie dipende anche dal fatto che esse sono costituite dalla sommatoria di interventi in cui tutte le aree sono occupate contestualmente, senza consentire il successivo inserimento di funzioni diverse.

24 MAG. 1985



CONFORME ALL'ORIGINALE  
**COMUNE DI RAVENNA**  
 PARTITA IVA 00354730392  
 c.s. mod. 188

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. GIUSEPPE LAZZARONI)



Occorre inoltre fare alcune precisazioni a quanto scritto nel voto regionale, e precisamente che la volumetria non residenziale prevista nei tre "Corsi Centrali" è di soli mc.402.000 (su una volumetria complessiva di 670.000 mc.) e non di 1.000.000 di mc., valore che invece è quasi dato sommando a quello dei corsi la quota del non residenziale delle zone residenziali di espansione del capoluogo.

Inoltre questa volumetria non residenziale non è certamente da considerare esclusivamente come volumetria di terziario poichè in tale valore sono comprese opere pubbliche (si pensi solo nei corsi alle volumetrie per scuole, chiese, impianti sportivi, il palazzo dello Sport, e altre opere pubbliche) ma anche volumetrie per attività produttive (artigianato di servizio e non) compatibili e integrabili con la residenza.

Si precisa inoltre che i 14 Ha. di aree per uffici del Baronio non sono aree D4 o D5 ma aree F1 e cioè servizi pubblici a scala territoriale e quindi non computabili all'interno del dimensionamento terziario, trattasi infatti di opere pubbliche quali: il Tribunale, la sede S.I.P., la sede dei Vigili del Fuoco, gli uffici Finanziari (opere già in fase di costruzione o per le quali si è già acquisito il terreno) e inoltre le Poste e Telegrafi, il comando Carabinieri (opere in fase di definizione).

Inoltre la seconda area per uffici citata, cioè quella del S. Biagio, non è di 6 Ha. ma di soli 4,3 Ha.

Occorre precisare ulteriormente che dei 42 Ha. di terziario dell'Area produttiva Integrata solo 14 Ha. sono aree D4 o D5, mentre si ribadisce che 28 Ha. sono aree classificate F1 e quindi rientranti nello standard dei servizi pubblici a scala territoriale e quindi aree di intervento di iniziativa pubblica.

Pertanto si ritiene che le previsioni per attività terziarie del piano siano correttamente dimensionate in rapporto ai suoi obiettivi, all'arco temporale di riferimento e al reale fabbisogno.

5) Stralcio delle aree IT e D5 a Lido Adriano e Punta Marina

Si condividono le modifiche proposte nel voto con lo stralcio delle aree IT e D5, come indicate nelle tavole 43 e 51 di P.R.G. allegata al voto.

6) Previsioni nell'ambito della zona omogenea "A"

Tale parte del voto prende in esame il sistema delle Tutele Storiche, ambientali e paesistiche, evidenzia un sostanziale giudizio positivo sulla metodologia e sulle scelte operate, rimarcando "la loro originalità e la non meccanica ripetizione dei dettati di legge, calibrata sulla realtà ravennate".

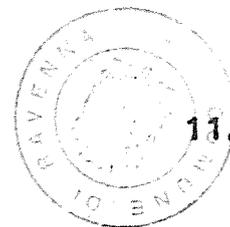
24 MAG. 1985

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392

c.s. mod. 188

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZANO)

Pertanto alla luce dei risultati estremamente positivi raggiunti in questi dieci anni nell'attuazione del PRG/73, e delle stesse positive valutazioni espresse nel voto, si ritengono non motivate le preoccupazioni di possibile discrezionalità nella fase di gestione e le perplessità sui possibili effetti della applicazione del piano stesso e soprattutto contraddittoria l'affermazione relativa alla possibilità di giungere a risultati finali opposti agli obiettivi generali del piano.

Infatti gli aspetti gestionali, sono necessari e se ne ribadisce la validità onde consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi di recupero o ristrutturazione in rapporto alle realtà presenti; inoltre sono sempre ben delimitati e regolamentati, senza margini di discrezionalità.

Inoltre in merito all'osservazione che zone troppo ampie del centro storico sembrano essere assoggettate ad una categoria che permette interventi che vanno dal risanamento conservativo alla demolizione e ricostruzione, e ciò senza un'attenta valutazione del significato urbanistico e funzionale di queste sostituzioni, si rileva la genericità di tali osservazioni e la loro sostanziale infondatezza.

Infatti la possibilità di demolizione e ricostruzione è ammessa solo e limitatamente nella sottozona A4, cioè per gli edifici di recente costruzione che hanno sostituito il tessuto edilizio storico, e precisamente classificati e individuati nelle tavole di piano in relazione ad una puntuale e sicura conoscenza, cosa riconosciuta d'altronde nello stesso parere.

Inoltre la precisa normativa (art.38) e la definizione delle destinazioni d'uso compatibili (art.33) e il loro attento controllo (art.15), oltre ad una articolata utilizzazione degli strumenti preventivi (piani di recupero e/o progetti unitari), che garantiscono e preordinano - pur in un disegno volto alla massima operatività del piano - le principali trasformazioni urbane non sembrano giustificare neppure le perplessità avanzate in tema di "significato urbanistico e funzionale di queste trasformazioni".

- In merito alle specifiche richieste di modifica (pag.33-34) delle singole scelte progettuali si rileva, secondo l'ordine indicato in premessa, quanto segue:

24 MAG. 1985

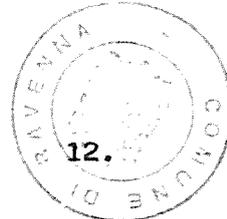


COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZARI)



a) in merito al concorso di Largo Firenze, ma più in generale per tutti i tre concorsi banditi e già espletati (Roncalceci e Standiana) appare opportuno, condividendo quanto detto nel parere, riportare graficamente e in norma (art.76) gli estremi di approvazione dei relativi bandi e quindi l'obbligatorietà del rispetto delle indicazioni e vincoli ivi contenuti, la volumetria massima ammissibile e le destinazioni d'uso previste oltre a precisarne ulteriormente le modalità attuative.

Specificatamente si propone di ridefinire l'art.76 come segue:

ART.76 - ZONE SOGGETTE A PROGETTAZIONE UNITARIA PREVIO ESPERIMENTO DI CONCORSO NAZIONALE

\* Nelle planimetrie di P.R.G. sono delimitate con apposito perimetro le aree per le quali è prescritta la redazione di PUE e/o progetti unitari di iniziativa pubblica previo esperimento di appositi concorsi in corso di espletamento e di predisposizione alla data di adozione del presente piano. Tali aree sono:

- Centro Storico: Largo Firenze e Zona Dantesca (Tav.CS5 scala 1:1000)

(Bando pubblicato sulla G.U. n.250 del 10.9.82 e approvato con delib. di C.C. n.26271/1295 del 24.6.82)

- Forese: Centro di Roncalceci (Tav.P.60,61,68,69 scala 1:5000)

(Bando pubblicato sulla G.U. n.250 del 10.9.82 e approvato con delib. di C.C. n.26271/1295 del 24.6.82)

- Parco Sud: Valle della Standiana (Tav.P.63, 64, 71, 72 scala 1:5000)

(bando pubblicato sulla G.U. n.176 del 29.6.83 e approvato con delib. di C.C. n.18665/821 del 5.5.83)

\* Prima dell'approvazione dei PUE o dei progetti unitari e comunque fino all'approvazione dei progetti esecutivi delle opere previste, negli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; è ammessa la realizzazione di opere pubbliche, previa approvazione dei progetti esecutivi da parte del Consiglio Comunale. Nell'area di Largo Firenze sono inoltre concessi gli interventi di cui al 4° e 5° comma dell'Art.27 Legge 457/78 ('31).

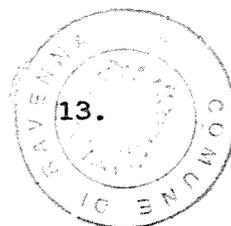
(31)

\* In dette aree gli interventi dovranno rispettare comunque i seguenti limiti di edificazione e le seguenti destinazioni d'uso, graficamente individuate, e specificatamente:

./.

24 MAG. 1985

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LOZZANO)

## COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s. mod. 188

Largo Firenze:

Vc  $\leq$  m<sup>3</sup> 10.000

destinazioni d'uso: uffici pubblici, attività commerciali, ricreative, culturali e artigianato di servizio

Centro di Roncalceci:

Vc  $\leq$  m<sup>3</sup> 25.000

destinazioni d'uso: servizi pubblici, uffici, attività commerciali, ricreative, culturali, sportive, politiche, sociali, sindacali e di categoria, artigianato di servizio, residenza

Valle Standiana:

Vc  $\leq$  m<sup>3</sup> 30.000 (escluso impianti-  
attrezzature sportive e servizi  
connessi)

destinazioni d'uso: attività sportive, ricreative, culturali, ricettive, commerciali.

b) per l'area Callegari la scelta di P.R.G. recepisce gli accordi convenzionali e i progetti già approvati dall'Amministrazione Comunale, e ciò riducendo comunque la volumetria oggi esistente (da circa 80.000 mc. a circa 50.000 mc.).

Quanto detto in applicazione della L.R. 47/78 e 23/80 e specificatamente dei commi 11 e 12 dell'art.35.

Tuttavia si ritiene opportuno integrare con uno specifico comma la normativa di P.R.G. e precisamente di inserire all'art.32 punto i), secondo capoverso (comparti privati soggetti a progetto unitario), delle Norme di Attuazione il seguente comma:

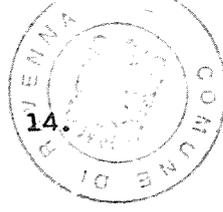
"Il progetto unitario del comparto denominato "ex - Callegari" posto tra la via Fiume Montone Abbandonato e la cinta muraria, è subordinato, nel caso di trasferimento dell'attività industriale ivi insediata, ad una convenzione tra il Comune e l'azienda interessata, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali più rappresentative, che regoli le modalità dello stesso trasferimento e le modalità attuative del progetto unitario".

c) la nuova viabilità limitrofa al Centro Storico nel Borgo S.Rocco ha avuto in sede di controdeduzione un'attenta e approfondita verifica, così come risulta sia dalle risposte alle osservazioni presentate, sia dagli studi e dagli elaborati grafici a suo tempo redatti e che si allegano, ricercando soluzioni di compatibilità fra esigenze di traffico, di conservazione della città antica e della interconnessione fra Centro Storico e Borgo. Si ritiene che

./.

24 MAG. 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZANO)



CONFORME ALL'ORIGINALE  
**COMUNE DI RAVENNA**

PARTITA IVA 00354730392  
c.s.mod.188

la soluzione proposta, così come ridisegnata e precisata in sede di controdeduzione, abbia i caratteri più adeguati alla realtà dei luoghi e alla giusta finalità di non creare una "frattura", eccessiva tra il centro stesso e il borgo.

d) la categoria di intervento corrispondente alla ristrutturazione edilizia è per P.R.G. la sottozona A4, cioè edifici e/o complessi di recente edificazione, inseriti nel tessuto edilizio del Centro Storico, pertanto edifici costruiti con indici elevatissimi ove l'eventuale demolizione e ricostruzione può portare solo ad edifici con indice fondiario max di 5,00 mc/mq. e comunque non superando volume e superficie utile esistente purchè inferiori a detto indice. Sembra più opportuno non ammettere per tale sottozona anche gli interventi di restauro e risanamento, come invece fatto in sede di controdeduzione, in quanto non ci si pone certo l'obiettivo del recupero di detti edifici ma preferibilmente della loro trasformazione verso caratteristiche più compatibili con il Centro Storico.

e) per quanto riguarda i beni sparsi - sottozona A8 - sembra più opportuno precisare la norma (art.42, quart'ultimo comma) come segue: "Sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro scientifico e di restauro e risanamento conservativo di tipo A. Il ripristino tipologico e altri interventi possono essere eccezionalmente consentiti dal C.C. sulla base di adeguata documentazione per i soli fabbricati non direttamente facenti parte dei complessi monumentali compresi nel perimetro di sottozona". Tale modifica sembra più funzionale e rispondente a quanto richiesto nel voto piuttosto che operare una differenziazione nell'elenco dei beni.

7. Si concorda con le proposte di integrazione alla Normativa espresse nel voto e specificatamente agli artt. 58 - 59.

Tuttavia, apprezzando l'intento della Regione di salvaguardare la connessione fra oleodotti e impianti produttivi esistenti sul territorio comunale, sembra più opportuna la dizione seguente dell'art. 58 comma 1°, punto F:

"... Oleodotti, previa approvazione per questi ultimi del progetto da parte del Consiglio Comunale."

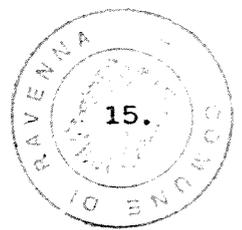
In merito all'art.64 si concorda con la elevazione dell'indice da 28 mq/ab. a 30 mq/ab. dello standard, in conformità alla legge, quindi conseguentemente appare compatibile l'integrazione con usi commerciali delle attività svolte nei centri civici e polivalenti, con i limiti già definiti dall'art.64 e evidenziando che trattasi comunque di iniziative pubbliche.



# COMUNE DI RAVENNA

PARTITA IVA 00354730392  
c.s. mod. 188

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dot. GIUSEPPE LAZZARINI)



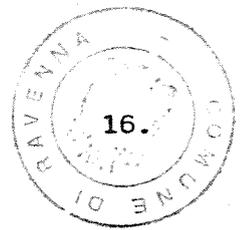
- B) Di prendere atto di quanto espresso nel parere del C.C.R. in merito alle osservazioni presentate, così come riportato in premessa, ove si condividono le motivazioni espresse da questo Comune con deliberazione del C.C. n.30044/1444 del 19.7.84, fatta eccezione per le osservazioni i cui contenuti sono strettamente connessi con le indicazioni e proposte sopra formulate al punto A).
- C) Di concordare con le proposte di accoglimento e di rigetto formulate nel parere del C.C.R. in merito ai 44 esposti indirizzati direttamente alla Regione e alle sette segnalazioni di errori materiali compiuti nella stesura degli elaborati grafici e delle Norme di Attuazione del piano, evidenziate direttamente alla Regione da questo Comune, così come riportate in premessa.

In particolare di confermare i pareri espressi nel voto per gli esposti n.3, 6, 12, 15, 16, 19, 20, 23, 28, 29, 35, 37 e 40 alla luce delle verifiche richieste e svolte dagli Uffici Tecnici.

In relazione all'esposto n.33 del Ministero dell'Agricoltura di evidenziare che si è, come richiesto nel voto, concordata un'intesa con la locale Amministrazione dell'ex ASFD, condivisa anche dal Ministero stesso con lettera del 23.3.1985, Prot. 3518 che si allega.

Il contenuto di detta intesa è il seguente:

- a) la riformulazione del 3° comma dell'art.19 e la sua integrazione con un 4° comma, così come segue:  
"Ferme rimanendo le vigenti norme legislative e le relative competenze gestionali, ogni intervento compreso in questa categoria che modifichi l'assetto del territorio ai sensi dell'art.1 della L.10/77 è soggetto a concessione e/o autorizzazione da parte dell'Autorità comunale; esse devono contenere ogni disposizione e prescrizione atte a garantire la tutela idrogeologica, ecologica ed ambientale del territorio comunale, anche sulla base delle prescrizioni dettate dagli Enti e Organi preposti al rilascio dei preventivi nulla osta.  
Qualsiasi opera od intervento previsto dal P.R.G. o dai suoi strumenti d'attuazione ricadenti in aree di demanio o di riserva naturale dovrà essere preventivamente concordato in fase di progettazione esecutiva ed assentito dagli Enti competenti per Legge."
- b) La modifica alla Tav.27 (Porto Corsini) classificando zona pinetata la parte Nord dell'area destinata a verde pubblico di quartiere (zona G) e classificando pedonale la nuova viabilità veicolare prevista.
- c) La modifica alla Tav.27 (Marina di Ravenna) della zona D4 con simbologia A.C. posta in angolo fra viale dei Mille e viale A.Vecchi a zona F3 con simbologia c.d. onde consentire anche la possibile edificazione di uffici e servizi dello stesso M.A.F.



d) La modifica alla Tav.43 (Punta Marina) da zona a verde pubblico (zona G) a zona pinetata delle aree di proprietà ex ASFD:

1. a Nord del percorso pedonale e limitrofa a viale C.Colombo
2. a Sud della rotatoria delle aree di proprietà ex ASFD non interessate da strutture edilizie.

Di evidenziare che per l'esposto n.17 manca nel parere del C.C.R. un qualsiasi pronunciamento, si ribadisce quanto già espresso nella deliberazione di C.C. di controdeduzione n.30044/1444 del 19.7.84 in risposta all'oss. n.34.

Di proporre alla Regione, oltre che le sette segnalazioni già a suo tempo presentate, altre tre correzioni di errori materiali riscontrati nel frattempo e precisamente:

1. Tav.14 Recepire come zona B2 (da fascia di rispetto a zona E2) il lotto (già B1 per P.R.G. '73) interessato da un edificio già edificato e concessionato in data 14.5.82 con atto n.732, poichè non evidenziato nella cartografia di base
2. Tav.19 Recepire come allevamento zootecnico nell'ambito della zona E2 l'allevamento esistente e realizzato sulla base della concessione n.2584 del 16.2.78, poichè non evidenziato nella cartografia di base
3. Tav.55 Correggere il perimetro di P.E.E.P. in base a quello definito dal P.E.E.P. approvato e in continuità con quanto già riportato nell'adiacente Tav.48.

D) Di visualizzare in relazione alle proposte di modifica di cui ai precedenti punti A), B) e C) della presente deliberazione, le conseguenti variazioni grafiche nelle seguenti Tavole di Piano - elaborati P3 e P4 - (controdistinte da specifico asterisco nel frontespizio)

scala 1:1000: Tavole CS2, CS3, CS4, CS5

scala 1:5000: Tavole 14, 19, 27, 29, 30, 34, 37, 40, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 51, 55, 56, 60, 63, 68, 71, 72, 79, 94, 95.

Inoltre di modificare in relazione a quanto variato negli elaborati P3 e P4 anche gli elaborati grafici P1 e P6, ciò con la precisazione che, per l'elaborato P6, le variazioni si inseriscono esclusivamente in relazione al contenuto tematico del singolo elaborato e non innovano la base grafica iniziale.

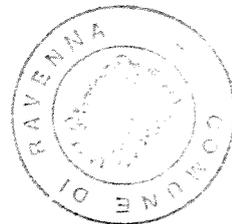
E) Di provvedere alla trasmissione alla Regione Emilia Romagna della presente deliberazione con gli atti relativi per i successivi provvedimenti di competenza.

Ravenna

24 MAG. 1985

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZARDI)



**Il Presidente apre la discussione:**

**OMISSIS**

Nessuno più avendo chiesto la parola, si passa alla votazione, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti 33                    astenuti -  
votanti 33 - voti favorevoli 27 - voti contrari 6 (DC - MSI - PLI)

Indi il Sindaco Presidente proclama l'esito della votazione e che la presente proposta di deliberazione è approvata.

-----

24 MAG 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. GIUSEPPE LAZZANO)



22. 5/85

IL MEMBRO ANZIANO

IL PRESIDENTE  
Angelini

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZANO

DRAGONI

Pubblicata il 1 maggio 1985

all'albo comunale ove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi. Spedita al Comitato Regionale di

Controllo il .....

- 2 MAG 1985

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZANO

Per copia conforme all'originale.



IL SEGRETARIO GENERALE

2 MAG 1985

V I S T O D I C O N T R O L L O

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - Sezione Autonoma Provinciale di Ravenna

Prot Nr. ....

Controllata senza rilievi ai sensi Art. 59 della  
legge 10.2.1953 nr. 62, nella seduta del .....

IL PRESIDENTE f.to .....

Ravenna addi .....

p. c. c. IL SEGRETARIO

Prot Nr. 10553

Controllata senza rilievi ai sensi Art. 59-60 della  
legge 10.2.1953 nr. 62, nella seduta del 20/5/85  
per quanto di competenza

IL PRESIDENTE f.to Magnani

Ravenna addi 21-5-1985

p. c. c. IL SEGRETARIO

f. Taromina

Visto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge;

Visti l'art. 151 del T.U. 4 febbraio 1915, n. 148 e l'art. 10 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570;

O R D I N A

agli uffici di darvi esecuzione secondo competenza.

Ravenna, 23-5-1985

IL SINDACO

f. Angelini